

Avviso ai lettori

La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.

Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.

CESARE IN EGITTO

BALLO EROICO-ISTORICO

IN CINQUE ATTI

composto dal coreografo

FEDERICO MASSINI

(Brevetto)

Dopo la celebre battaglia ne' campi farsalici, inseguendo Cesare il fuggitivo Pompeo, giunse in Alessandria, ove gli fu presentato il capo reciso di quel grande ed infelice nemico, da quell'istesso infame Teodoto, ministro di Tolomeo, che ne aveva consigliata la morte. Sono note le lagrime di Cesare a quella vista, ed il tempio fatto da lui erigere all'indignazione sulla spiaggia d' Alessandria.

Entrando in quella città, si prevalse di tale occasione la bella Cleopatria per rivendicare i suoi diritti al trono, cui era stata chiamata insieme col fratello Tolomeo Dionisio dal testamento del comune loro padre Tolomeo Aulete, e donde pure era stata allontanata dai Ministri del giovine Re, avidi di tenere le redini del Governo. Fidando essa sui proprii vezzi, recossi di notte, avviluppata in una lunga veste, fino nella camera di Cesare, ove fu introdotta da un suo fedele chiamato Appollodoro. Le seduzioni con cui lo vinse, la cospirazione tramata contro di esso da Achillas istigatore del giovine Re, il pericolo da lui corso gettandosi in mare, e salvandosi a nuoto, e la vittoria in fine in cui morì in battaglia Tolomeo, sono i fatti che ricondussero Cleopatra sul trono d' Egitto.

Su questa istorica tela, appoggiata alle testimonianze unanimi di Plutarco, Appiano, Sventonio, ed altri molti autori, è fondato il presente Ballo, nel quale è stata introdotta Cleopatra sotto le sembianze di Venere, giovandosi della notizia egualmente tratta dalla Storia della statua di Cleopatra, che Cesare fece porre accanto a quella di Venere madre in Roma, nel Tempio ove veneravasi quella Dea dalla famiglia Giulia, come origine della loro casa.

Personaggi Romani

CAJO GIULIO CESARE Sigg. Ramolo Raffuele
 PUBLIO confidenti di Cesare » Giuseppe Dan
 DECIO » Giuseppe Salbe

Guerrieri, Littori, Egiziani

Personaggi Egiziani

CLEOPATRA, Sorella di Sigg. Amalia Massini
 TOLOMEO DIONISIO, » Giovanni Lepry
 Re d' Egitto » Luigia Giuliani
 TEODOSIA, Principessa ed amica di Cleopatra » Gaetano Diani
 APPOLODORO, uno dei primari del Regno » Federico Massini
 ACHILLAS, Confidente e Generalis.° delle Truppe di Tolomeo, ed amante non corrisposto di Cleopatra » N. N.
 TEODOTO, Ministro di Tolomeo

Susicame, Arsame, Ariomardo.

Damigelle di Cleopatra, Donzelle e Cortigiani del Regno, Amorini, Guardie, Marinai, ec. ec.

L'azione si finge in Alessandria d' Egitto.

ATTO PRIMO

*Atrio della Regia corrispondente al mare:
Flotta di Cesare in distanza.*

Tolomeo Dionisio, informato dell'arrivo di Cesare, rimane dubbioso e pensoso sul modo di accoglierlo. Teodoto gli presenta, sotto ricco drappo, la testa di Pompeo ucciso da essi, per cattivarsi così la benevolenza del vincitore. La nota clemenza però dal Dittatore Romano spaventa Tolomeo pel suo assassinio; Appollodoro lo consiglia a nascondere il delitto, e Achilles a giovarsene sperando; e questo consiglio prevale. Approdano le galee di Cesare; ne sbarcano Decio, Publio, e le guardie Romane, e poco dopo l'Eroe. La presenza di un tant'uomo produce la generale ammirazione. Cesare abbraccia il Re, gli domanda conto di Cleopatra, ed i confidenti di Tolomeo, per distorlo da questa idea, gli presentano la testa di Pompeo. Magnanimo sdegno del Dittatore ed ordini di severa vendetta contro i rei, da una parte, rabbia e dolore di Tolomeo e de'suoi confidenti dall'altra. Ordina Cesare che s'innalzi un superbo monumento all'estinto rivale. Appollodoro si offre per questo incarico, ed è gradito ed accettato, dandosi al tempo stesso dal Dittatore ordini a Publio e Decio per la punizione degli assassini che vengono arrestati; gli Egiziani ne fremono; le donne impietosite s'interpongono; Cesare s'avvede dei malcelati sdegni di Tolomeo, ma non li teme, e non cede. Tutti partono da varii affetti commossi.

È notte. Giungono Cleopatra e Teodosia in un battello, avvolte in lunghe mentite vesti; s'incontrano in Appollodoro, che scortato da alcune guardie con accese faci, recando seco l'urna di Pompeo,

si avviano per compire il ricevuto incarico. Sapendo Cleopatra quanto poteva fidarsi in Appollodoro, gli si scuopre, e gli svela il suo disegno di recarsi tosto da Cesare; esso gli si offre di guida, e licenziando le guardie, la conduce seco col favor delle tenebre.

ATTO SECONDO

*Gabinetto con alcova: porta che conduce
all'appartamento di Cesare.*

Esce Appollodoro cautamente dall'alcova, ed entra nell'appartamento di Cesare, donde parte tosto con Cesare stesso in aria di volergli confidar qualche segreto. Elude egli per breve tempo, e con ilare volto gli domanda del Dittatore, affine di dar tempo a Cleopatra di eseguire la meditata sorpresa. Si alzano improvvisamente le cortine dell'alcova, ove si vede quella vezzosa Regina sotto le spoglie di Venere, corteggiata dalle Ninfe nel più seducente apparato. Incanta ella diffatti il Romano Guerriero, e coglie quel momento per rivendicare i suoi diritti, e regnare col fratello sull'Egitto. Cesare glielo promette, ed ordina ad Appollodoro che si chiami Tolomeo; giunge Tolomeo accompagnato da Achilles, e restano entrambi sorpresi di trovarvi Cleopatra, Cesare impone al Re di eseguire la volontà del padre, Tolomeo ricusa adducendo varii pretesti; intanto Achilles freme di gelosia, ne asconde questi moti a Cleopatra, che dispregandoli torna a pregare Cesare perché non l'abbandoni. Achilles approfitta di quel momento per consigliar Tolomeo di fingere, promettendo di vendicarlo, solo che gli presti per poco il suo manto reale; Tolomeo si arrende al consiglio, e fa credere

a Cesare di essere pronto a far quanto brama. Domanda però in grazia che siano posti in libertà i suoi cortigiani; Cesare lo appaga, ed ordina una magnifica festa per l'incoronazione dei due Sovrani. Essendo inoltrata la notte, Cesare congeda tutti, e si ritira nel suo appartamento. Appena Cleopatra ha chiuso gli occhi al sonno nell'alcova, rientra Achilles col manto reale per effettuare il suo perfido disegno. Soffermatosi alquanto a vagheggiare le bellezze di Cleopatra che dorme; urta inavvedutamente in una lampada, al cui cadere, udendo Cesare il rumore, esce e si arresta sull'uscio del suo appartamento, chiamando le guardie. Tenta Achilles d'assalirlo ed ucciderlo: ma Cleopatra destandosi, l'impedisce, ed il traditore è costretto a fuggire non conosciuto da Cesare, lasciando nelle mani di quella il manto reale. Quasi nel tempo stesso sopraggiunge Tolomeo, che vede Cesare vivo ed il proprio manto in mano della sorella. Interrogato da Cesare sul misfatto: non volendo sacrificare l'amico, resta in silenzio; viene perciò creduto l'autore, si ordina il di lui arresto, ed è condotto via fra le guardie romane. Cesare decreta che Cleopatra regni sola, e le di lei donzelle ne esultano. Tutti si ritirano.

ATTO TERZO

Galleria preparata per l'incoronazione: trono in prospetto: finestra che guarda al mare.

In mezzo al giubilo di una folla di spettatori per la prossima incoronazione di Cleopatra, vengono introdotti i liberati fautori di Tolomeo, che simulando riconoscenza ed attaccamento, si uniscono a celebrare e festeggiare la incoronazione di questa Regina;

però cospirano fra di essi inosservati a danno di lei e dei Romani. Achilles si frammischia fra loro, e piombano tutti armati sugli spettatori; i Romani sono costretti a cedere e rititarsi. Cleopatra desolata ed abbattuta è condotta semiviva fra le braccia delle sue damigelle. Teodosia spaventata da tant'orrore la segue. Cesare, dopo aver fatto prodigi di valore, non trova altro scampo che di gettarsi da una finestra nel mare, lasciando in mano dei nemici il proprio scudo. Achilles ordina a'suoi fidi di correre a liberare il suo Re dalla prigione, e poscia s'avvia ad avvisare Cleopatra dell'accaduto.

ATTO QUARTO

Atrio che conduce agli appartamenti reali.

Teodosia appassionata per lo stato in cui si trova la misera Regina, ben comprende le triste conseguenze dell'avvenire; Cleopatra, in preda al più vivo dolore, ricusa ogni consolazione, e mostra il suo abborrimento a Tolomeo, che liberato anch'esso da uno de' suoi aderenti, viene a rimproverare la sorella. Entra in quel momento Achilles collo scudo di Cesare, ed assicura che quello è il pegno della morte del medesimo in mare. Diviene allora smaniosa la misera Regina, e ributta aspramente le tenerezze di Achilles, che aveva frattanto ricevuta la promessa da Tolomeo di averla in isposa, in premio dei prestati servigi. Ferma ed imperturbabile la Regina contro ogni fraterna minaccia, vede improvvisamente cangiar faccia alla sorte coll'annunzio di Appollodoro che Cesare vive, e che i Romani da lui guidati fanno inauditi sforzi di bravura. Tolomeo fuori di sé pel furore, ordina che la sorella sia rinchiusa in un orrido sotterraneo, confidandone la guardia ad

Achillas, e va egli stesso a porsi alla testa dei suoi, per vincere o morire; Achillas, scacciando le afflitte seguaci della Regina, che inutilmente vorrebbero opporsi, trascina Cleopatra nel destinato sotterraneo; Teodoto sopraggiunto vede il tutto a caso, e corre inorridito ad avvertire il Dittatore.

ATTO QUINTO

Orrido sotterraneo nell' interno della regia.

Il perfido Achillas ebbro d' amore, usa ogni cura per placare la Regina ed indurla ad amarlo, ma trovandola sempre più fiera e costante in abborrirlo, la minaccia di lasciarla ivi sepolta, e si avvia a tale effetto alla scala di sortita; resta un istante incerta Cleopatra, ma un forte e sempre crescente rumore verso la parte di prospetto del sotterraneo la rinfranca, e si decide di aspettare l' esito. Aumentandosi sempre più, cade finalmente il muro suddetto, e si scopre di là una parte della Città d' Alessandria, ove si veggono le macchine che hanno servito ad abbattere la muraglia e gli Egiziani inseguiti da ogni parte da' Romani. Dopo breve pugna, Tolomeo si getta nel più folto della mischia per morire da valoroso. Cesare condotto da Appollodoro entra nel sotterraneo, ove divide la sua gioja colla bella Regina. Poco manca però che tal gioja non gli sia funesta, sorpreso dall' audace Achillas che tenta ivi di ucciderlo di nuovo. Accorre però Decio in tempo ad arrestare e trafiggere quel traditore. Publio reca prigionieri Teodoto e gli altri partigiani. Depongono allora gli Egiziani tutti le armi, ed ottengono pietà dal vincitore, terminando così con lieto quadro l' azione.

IN CREMONA NEL TEATRO DELLA CONCORDIA

pel Carnovale 1845-46.

si rappresenteranno due Drammi Serj
ed un Ballo Eroico--Istorico in 5. Atti

Primo Dramma

LA STRANIERA

Secondo Dramma da destinarsi

nuovo per le Scene di Cremona

Musica del M.^o Cavaliere Sig. VINCENZO BELLINI

Poesia del Cav. Sig. FELICE ROMANI

Personaggi del Primo Dramma (vedi a pag. 4)

N.^o 14. Coristi, N.^o 8. Coriste, N.^o 40. Comparse

Maestro e Direttore dei Cori Sig. Galli Gio.

Rammentatore Sig. Marengli Antonio

CESARE IN EGITTO

Ballo Eroico-Istorico in 5. Atti

Composto dal Coreografo Sig. *Federico Massini*

Personaggi del Ballo (vedi a pag. 47)

Primi Ballerini Serj di rango francese

Sig.^a Massini Amalia — Sig. Lepry Giovanni

Primi Ballerini Assoluti per le Parti

Sigg. Federico Massini, Amalia Massini, Raffaele Romolo

Primi Ballerini per le Parti
Sigg. GAETANO DIANI e LUIGIA GIULIANI
Primi Ballerini di mezzo carattere

Sigg. ^e L. ^a Galletti Romolo	Sigg. Gaetano Diani
» Marietta Vicentini	» Antonio Franzago
» Virginia Diani	» Vincenzo Vicentini
» Pasqua Rumiato	» Giuseppe Salvi
» Luigia Giuliani	» Siro Camia
» Teresa Dall'Orto	» Giuseppe Dan

Corifei Coppie N.^o 8, Ragazzi N.^o 16, Statisti N.^o 50.

BANDA MILITARE dell'Inclito I. R. Reggimento
ARCIDUCA ALBERTO

Pittori di tutte le Decorazioni Sigg. Marchetti
e Longhi, Cremonesi

Macchinista Sig. Luigi Galeotti — *Illuminatori*
Sigg. Fratelli Castani — *Proprietarij del Vestiario*
Sigg. Rovaglia e Comp. *Vestiaristi dei RR. Tea-*
tri di Milano — Sig. Gaetano Croce *Attrezzista*
dei RR. Teatri di Milano.

ORCHESTRA

Maestro Concertatore
Nobile Sig. RUGGERO MANNA
Primo Violino Direttore d' Orchestra
Sig. Carlo Bignami
Primo Violino dei Balli
Sig. Giovanni Bignami
Sostituto ai Primi Violini
Sig. Giacomo Bignami
Primo Violino dei Secondi
Sig. Girolamo Manara
Primo Violoncello
Sig. Guglielmo Quarenghi

Prima Viola
Sig. Bassano Carulli
Primo Oboe e Corno Inglese
Sig. Abdon Sabbioni Agosta
Primo Contrabasso per l' Opera
Sig. Francesco Madoglio
Primo Flauto
Sig. Luigi Cerri
Primo Clarinetto
Sig. Alessandro Peri
Primo Contrabasso pei Balli
Sig. Giuseppe Groppi
Primo Fagotto
Sig. Giuseppe Peri
Primo Corno da Caccia
Sig. Giovanni Maini
Prime Trombe
Sigg. Antonio Maini e Giusto Tosi
Primo Corno della 2.^a Coppia
Sig. Carlo Tosi
Primo Trombone
Sig. Angelo Pedrazzini
Timpanista
Sig. Giuseppe Galeotti
Altro Primo Trombone
Sig. Siro Frigeri

PREZZO D' ABBONAMENTO PER N.^o 34. RECITE

Pei Sigg. Possidenti, Pubblici Funzionarj, Commer-
cianti, ed Esercenti Professioni Liberali A. L. 25. 50
Pei Sigg. Impiegati negli Uffici Pubblici dal Segre-
tario in giù, Copisti, e Giovani di Negozio » 15. —
Pei Sigg. Artisti » 20. 40

8977

PREZZO DEI BIGLIETTI D' INGRESSO

Biglietto Civile	A. L. 1. 50
Detto pei Sigg. Militari	" 1. —
Detto pel Loggione	" —. 70
Fer la sola Festa da Ballo	" 1. —
Prezzo del Libro dell'Opera e del Ballo vendibile al Camerino del Teatro	" 1. —

Gli abbonamenti saranno pagati all'atto dell'iscrizione nelle mani del Sig. CARLO BARGONI, Cassiere della Delegazione Teatrale, riportando la bolletta di scontro, ritenendo come nullo qualunque pagamento diversamente fatto; questi pagamenti dovranno effettuarsi in valuta Austriaca, od in altra valuta in grida a corso di tariffa, non altrimenti e seguita l'iscrizione niuno potrà farsi depennare. A comodo di chi vorrà abbonarsi rimarrà aperto il Camerino del Teatro il giorno dell'andata in Iscena dalle ore 12. meridiane alle 3. pomeridiane.

Alla Porta non si faranno annotazioni a debito di alcuno per l'importare dei Biglietti d'ingresso sì Civili che Militari, nè vi si riceverà danaro in sostituzione dei Biglietti stessi.

I Biglietti d'ingresso non dovranno essere consegnati alla Porta se non all'atto che si presenteranno le persone a cui appartengono.

Pei Signori Militari l'abbonamento sarà combinato di concerto coll' I. R. Comando della Piazza.

Il Sipario si alzerà alle ore 7 e mezzo precise.

Lo spettacolo andrà in Iscena il giorno 26. corr.